Conto corrente con la Posta

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Giovedì, 31 ottobre 1935 - Anno XIV — Numero 255



## AVVISO

**Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento„ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.**

## SOMMARIO

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI



## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 255 DEL 31 OTTOBRE 1935-XIV:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 72: **Ministero delle finanze - Direzione generale del debito pubblico:** Obbligazioni 3 per cento della ferrovia Torino-Savona-Acqui sorteggiate nella 61ª estrazione del 1° ottobre 1935-XIII.

**(4581)**

## SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 255 DEL 31 OTTOBRE 1935-XIV:

**Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia:** Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Ottobre 1935-XIII (Fascicolo 10).

# ORDINI CAVALLERESCHI

### Ripristino di onorificenze.

Con Regi Magistrali decreti in data S. Anna di Valdieri 26 luglio 1935-XIII, su proposta di S. E. il Primo Segretario di S. M. il Re per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, vennero annullati i Regi Magistrali decreti in data 2 maggio e 25 aprile 1932-X, che privavano delle onorificenze di ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia e di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il dott. Riva Giovanni, fu Angelo, e pertanto i Regi Magistrali decreti 22 giugno 1919, 6 gennaio 1921 e 14 giugno 1923, che rispettivamente conferivano al su nominato le onorificenze di ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia e di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, debbono considerarsi tuttora in vigore.

**(4538)**

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 26 settembre 1935-XIII, n. **1840.**

**Modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1717, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 198, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane, approvata col Regio decreto-legge sopra citato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie e per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il quantitativo di olio di oliva di origine e provenienza dalle Colonie italiane da ammettere all'importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1717, è elevato a quintali diecimila annui.

Il quantitativo di datteri e di pasta di datteri (voce della tariffa doganale del Regno rispettivamente 89 ed ex 98) di origine e provenienza dalle Colonie italiane da importare nel Regno col trattamento di favore stabilito col Regio decreto-legge predetto è, per l'anno 1935, elevato a quintali 12.000.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1935 - Anno XIV*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 117.* — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841.

**Nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Viste le leggi 17 aprile 1925, n. 473, 18 marzo 1926, n. 562, e 23 giugno 1927, n. 1111, recanti provvedimenti per lo spostamento dell'abitato di Predappio;

Visto il R. decreto 2 luglio 1929, n. 1255, convertito nella legge 23 dicembre 1929, n. 2204, che detta provvedimenti per agevolare la ricostruzione, nella nuova sede dell'abitato predetto, delle case private danneggiate dalla frana;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta, ai fini della ricostruzione delle case stesse, di stabilire nuovi termini, per l'applicazione delle norme di favore emanate con il R. decreto 2 luglio 1929 predetto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I privati che abbiano ottenuto, a termini dell'art. 1 del R. decreto 2 luglio 1929, n. 1255, l'assegnazione di aree nel comune di Predappio Nuova, possono richiedere la concessione del contributo statale di cui all'art. 2 del Regio decreto stesso entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

La ricostruzione delle case dovrà essere effettuata entro un anno dalla concessione del contributo di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Alla spesa relativa alla concessione dei contributi di cui al precedente art. 1 si farà fronte con i fondi da stanziare annualmente nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici fra le annualità per contributi, e il relativo importo graverà sul limite d'impegno da stabilirsi annualmente a norma dell'art. 3 del R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1147.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 115.* — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842.

**Norme per la concessione alla « Unione italiana ciechi » della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso all'« Unione italiana ciechi » il diritto di esclusività nella fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine metalliche di cui devono essere provvisti i possessori o detentori di cani, ai sensi dell'art. 136 del testo unico per la finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175.

Art. 2.

È fatto obbligo ai Comuni di acquistare tali piastrine dall'Istituto anzidetto, in base alle norme che verranno all'uopo emanate dal Ministero dell'interno di concerto col Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 114.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1843.

**Concessioni ai benemeriti della Causa nazionale nei concorsi a cattedre di insegnamento presso le Regie scuole e i Regi corsi secondari di avviamento professionale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto-legge 6 ottobre 1930-VIII, numero 1379, concernente il riordinamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro, convertito nella legge 22 aprile 1932-X, n. 490;

Veduto il Nostro decreto 27 gennaio 1933-XI, n. 153, col quale fu emanato il regolamento per i concorsi a posti di direttore, insegnante ed istruttore pratico nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento professionale;

Veduto il Nostro decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, numero 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, concernente provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la Causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Veduto il Nostro decreto 18 ottobre 1934-XII, n. 1808, concernente la nomina a scelta, fra gli insegnanti di ruolo, dei direttori delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale;

Veduto l'art. 1, nn. 1 e 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, num. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decreto e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 52 e 54 del regolamento 27 gennaio 1933-XI, n. 153, sono sostituiti i seguenti:

Art. 52. — Nei concorsi-esami di Stato, compiuta la valutazione delle prove di esame e dei titoli, la Commissione aggiunge, entro il limite dei 100 punti di cui al secondo comma dell'art. 49, da un minimo di uno a un massimo di 15 punti in favore dei candidati che prestarono servizio militare nei reparti combattenti alla dipendenza del Comando supremo o servizio di infermeria negli ospedali militari mobilitati o della Croce Rossa nella guerra 1915-18, e in favore dei candidati, che siano invalidi o feriti per la Causa nazionale o che parteciparono alla Marcia su Roma o che siano regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Il servizio militare o d'infermeria è valutato nel merito in base ai documenti militari.

Art. 54. — Nella graduatoria dei vincitori la Commissione comprende, per ordine di merito, determinato dal voto complessivo assegnato, entro il limite massimo di 100 punti di cui all'art. 50, a ciascun concorrente, per le prove di esame e i titoli, nonchè per i servizi e le benemerenze accennate nell'art. 52 (tenuto conto dei titoli di preferenza, di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, nel caso di parità di merito) e in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso, i concorrenti che abbiano riportato almeno sette decimi dei voti assegnati alle prove di esame con non meno di sei decimi per ognuna di esse, ed abbiano conseguito almeno sette decimi della votazione complessiva.

Nei concorsi a posti direttivi a cui siano annesse cattedre di materie tecniche, la Commissione giudicatrice compila due separate graduatorie dei vincitori: nella prima, osservate tutte le altre disposizioni del presente regolamento, sono compresi in ordine di merito coloro che già appartengono a ruoli di gruppo *A* del personale dipendente dallo Stato o da istituzioni mantenute col concorso dello Stato e di enti locali, compresi nell'allegato VIII del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni, nonchè coloro che fanno parte del personale tecnico superiore delle cattedre ambulanti di agricoltura. Nell'altra graduatoria sono compresi, in ordine di merito, gli estranei ai ruoli predetti.

Non si procede alla formazione della seconda graduatoria quando il numero dei vincitori compresi nella prima sia uguale al numero dei posti messi a concorso.

Alla graduatoria o alle graduatorie dei vincitori segue, agli effetti della nomina in ruolo, la graduatoria di tutti gli altri concorrenti che, avendo riportato nel modo prescritto dal primo comma la votazione complessiva di almeno sette decimi, si trovino nelle condizioni di cui all'art. 30 del R. decreto 26 giugno 1923-I, n. 1413, oppure siano invalidi per la causa nazionale oppure siano vedove di militari o assimilati, morti in reparti combattenti nella guerra predetta o a causa di ferite o malattie contratte nei reparti stessi, o vedove di caduti per la Causa nazionale oppure siano regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 o siano in possesso del brevetto di ferito per la Causa fascista ed iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Art. 2.

Le disposizioni degli articoli 52 e 54 del regolamento 27 gennaio 1933-XI, n. 153, modificate ai sensi del precedente articolo, si applicano anche ai concorsi-esami di Stato già banditi nel corrente e nel decorso anno per le scuole e i corsi secondari di avviamento professionale.

Art. 3.

L'art. 1 del R. decreto 18 ottobre 1934-XII, n. 1808, è integrato col seguente comma:

« Agli effetti della nomina a scelta a direttore delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale, è equiparato alla laurea il diploma rilasciato, giusta le lettere *a*) e *b*) dell'art. 213 del R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, al termine dell'intero corso quadriennale del Regio istituto superiore di magistero o il corrispondente diploma secondo gli ordinamenti anteriori ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1935 - Anno XIII*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 109.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 28 ottobre 1935-XIII, n. **1844.**

**Norme per limitare la pubblicità di atti e documenti riflettenti la vita economica e finanziaria dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di norme per limitare la pubblicità di atti e documenti, quando, in circostanze eccezionali, esigenze della difesa finanziaria ed economica della Nazione lo richiedano;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per le finanze e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Quando, in eccezionali circostanze, esigenze nazionali lo richiedano, il Capo del Governo potrà, con suo provvedimento, disporre che restino temporaneamente riservati atti e documenti che riflettano od interessino la vita economica e finanziaria dello Stato e che ne sia sospesa la pubblicazione anche se eventualmente disposta o prevista da leggi od altre norme giuridiche.

Restano in vigore le ulteriori norme vigenti sul divieto di divulgazione di notizie d'interesse militare, sulla riservatezza nella produzione cartografica, sulla pubblicità degli atti di archivio ed ogni altra norma generale o speciale relativa ai limiti del regime di pubblicità.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV*
*Atti del Governo, registro 365, foglio 135.* — MANCINI.

---

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1935-XIII.
**Norme per la determinazione e la riscossione del coefficiente di maggiorazione dei contributi sindacali a carico dei datori di lavoro del commercio per l'anno 1934.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Vista la richiesta della Confederazione fascista dei commercianti per l'applicazione del coefficiente di maggiorazione previsto dall'art. 52 (2° comma) del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644;

Poichè per l'anno 1934 il gettito dei contributi obbligatori non raggiunge il contingente di L. 42.800.000 stabilito dall'art. 48 del ricordato R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, e può quindi accogliersi la richiesta suddetta;

Visti gli articoli 45, 48, 50, 53, 54 del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644;

Decreta:

Art. 1.

La Confederazione fascista dei commercianti è autorizzata per l'anno 1934 ad applicare il coefficiente di maggiorazione a carico dei datori di lavoro rappresentati in ragione del 38, 30 % del contributo obbligatorio già versato.

Art. 2.

Per l'applicazione di tale coefficiente, le Unioni provinciali fasciste dei commercianti provvedono, in base agli elenchi approvati per l'anno cui il contributo si riferisce, dalle Commissioni di cui all'art. 6 del R. decreto 1° dicembre 1930, numero 1644, alla formazione di ruoli speciali con la indicazione del contributo base, dell'aliquota percentuale di cui al precedente articolo e della quota di maggiorazione.

I ruoli sono resi esecutivi dal Prefetto e pubblicati per otto giorni negli albi pretori dei Comuni di residenza degli interessati che possono ricorrere al Prefetto, solo per errore materiale, entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione. Della pubblicazione è data notizia mediante pubblici manifesti da affiggere nei Comuni della Provincia.

Trascorsi i trenta giorni i ruoli sono rimessi entro i cinque giorni consecutivi all'esattore delle imposte per la riscossione, nei termini, con le forme e con i privilegi della legge sulla riscossione delle imposte dirette, con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

La riscossione è fatta in base ai detti modi ai sensi dell'art. 24 del testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, in unica rata in coincidenza con la prossima rata di imposta.

Nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, gli esattori versano l'importo dei ruoli ai ricevitori provinciali ai sensi del R. decreto 20 dicembre 1934, n. 2299.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(4541)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1935-XIII.
**Sostituzione del membro segretario della Commissione incaricata dell'esame delle domande di importazione dei materiali radioelettrici.**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1931-IX, che nomina la Commissione incaricata di esaminare le domande di importazione dei materiali radioelettrici, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1935-XIII, che nomina l'ing. cav. Antinori Albino segretario della Commissione su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1935-XIII, registro 9, foglio 164, che conferisce la carica di membro al predetto ingegnere, confermandogli le accennate mansioni di segretario;

Considerata la necessità di sostituire il membro segretario suddetto, trasferito altrove;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il comm. Andreassi Silvio, capo divisione dell'Amministrazione postelegrafica, è chiamato a far parte, dal 28 agosto 1935-XIII, della Commissione incaricata di esaminare le domande di importazione dei materiali radioelettrici, con la

carica di membro e di segretario, in sostituzione dell'ingegnere cav. Antinori Albino, trasferito altrove.

Al comm. Andreassi Silvio spetta il compenso stabilito per i membri della Commissione dal decreto Ministeriale 17 novembre 1932-IX per ogni presenza alle riunioni della Commissione su menzionata.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

*Il Ministro*: BENNI.

(4546)

---

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 1438 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Höller Ottilia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Malles Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Höller Ottilia di Guglielmo e Lechner Marianna, nata a Glorenza il 6 novembre 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Höller in « Ellero ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4266)

---

N. 1220 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Privoznik Giuseppina nata Pollo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Privoznik Giuseppina nata Pollo di Giuseppe e fu Roccheli Crescenzia, nata a Bolzano il 19 giugno 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Privoznik in « Pollo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Francesco, Luigi e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4267)

---

N. 1710 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Epp Giorgio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Genesio Atesino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Epp Giorgio di Sebastiano e Burger Anna, nato a S. Genesio Atesino il 28 aprile 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Epp in « Eppi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Valt Giuditta di Giovanni, ed ai figli Sebastiano, Barbara, Antonio e Maddalena.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4268)

---

N. 1703 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Grüner Erminia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Grüner Erminia fu Pietro ed Agnese Oberkofler, nata a Molini di Tures il 22 novembre 1912, è accordata

la restituzione del cognome in forma italiana da Grüner in « Verdi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Oscare.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4269)

---

N. 1693 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Huber Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brunico e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Huber Giovanni fu Giovanni e Piccolruaz Angela, nato a Brunico il 23 agosto 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Huber in « Dal Maso ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Nidervieser Rosa fu Giorgio, e alla figlia Marta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4270)

---

N. 1718 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pilser Anna per il di lei figlio Sigisfredo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Sigisfredo Pilser di Pilser Anna, nato a Merano il 27 dicembre 1931, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pilser in « Pinamonti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 22 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4271)

---

N. 1320 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Schroffenegger Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiè e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Schroffenegger Antonio fu Antonio e Stabler Anna, nato a Fiè il 24 settembre 1884, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schroffenegger in « Migari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Migari Maria Anna fu Cristiano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4272)

---

N. 989 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Gobber Abramo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chiusa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Gobber Abramo di Maria, nato a Singen il 26 maggio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gobber in « Gobbi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4273)

N. 1555 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Innerkofler Guglielmo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Innerkofler Guglielmo fu Sebastiano e Villgratter Anna, nato a Sesto il 10 febbraio 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Innerkofler in « Framonti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: Mastromattei.

(4274)

---

N. 1191 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ploner Giovanna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ploner Giovanna fu Luigi e Ramoser Caterina, nato a Renon il 18 maggio 1905, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Dell'Antonio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Guglielmo, Lodovico, Elisabetta e Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: Mastromattei.

(4275)

N. 1180 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ebnicher Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Bolzano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ebnicher Giuseppe fu Luigi e Sinner Elisabetta, nato a Bolzano il 7 dicembre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ebnicher in « Della Maria ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Della Maria Olinda fu Decimo ed ai figli Giuseppe, Guglielmo ed Olinda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: Mastromattei.

(4276)

---

N. 1552 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hosp Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Renon e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Hosp Giuseppe di Francesco e Plattner Maria, nato a San Genesio il 27 luglio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hosp in « Orlando ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Vigl Anna di Giovanni ed ai figli Francesco e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: Mastromattei.

(4277)

N. 1273 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Haniger Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo prètorio del comune di Nova Ponente e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Haniger Pietro di Giovanni e Lintner Anna, nato a Nova Ponente il 16 aprile 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Haniger in « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Altmann Giulia di Giulio ed ai figli Maria, Pietro, Otto e Federico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4278)

---

N. 1568 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pichler Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pichler Francesco di Antonio e Wurz Anna, nato a Caldaro il 16 dicembre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pichler in « Collini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bernard Marta fu Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4279)

---

N. 1577 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mayr Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Renon e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mayr Antonio di Giuseppe e Gamper Caterina, nato a Renon il 30 dicembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mayr in « Massari ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Prachwieser Maria fu Leonardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4280)

---

N. 1578 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vigl Simone;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Renon e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Vigl Simone fu Simone e Lutz Filomena, nato a Renon il 22 gennaio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vigl in « Bellini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai fratelli Anna, Giuseppe, Luigi, Antonio e Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4281)

N. 1550 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gasser Elisabetta nata Garber;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Silandro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gasser Elisabetta di Giuseppe e Ilmer Giuseppina, nata a Silandro il 10 marzo 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Dallavia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4282)

---

N. 1214 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Holzner Rosa;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ultimo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Holzner Rosa fu Luigi e Zöschg Anna, nata a Ultimo il 16 novembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Holzner in « Boscaroli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4283)

N. 1570 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Wirth Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Wirth Luigi fu Carlo e Seppi Maria, nato a Caldaro il 17 maggio 1905, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Wirth in « Seppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana alla moglie Roschatt Antonia fu Giovanni ed ai figli Paola e Marianna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4284)

---

N. 1579 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pichler Goffredo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pichler Goffredo di Antonio e Wurz Anna, nato a Caldaro il 7 novembre 1908, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pichler in « Collini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kaufmann Anna di Enrico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4285)

N. 1636 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lanbacher Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelbello-Ciardes e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lanbacher Giovanni fu Giuseppe e Mair Maria, nato a Ciardes il 25 giugno 1883, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lanbacher in « Riolana ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ala moglie Wielander Francesco di Antonio, ed ai figli Francesca, Giovanni, Giuseppe, Francesco, Luigi, Elisabetta, Maria, Carlo, Luisa ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4286)

N. 1519 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. dott. Sandbichler Giuseppe.
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor dott. Sandbichler Giuseppe fu Giuseppe e de Porta Teresa, nato a Mailes il 22 maggio 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sandbichler in « Dal Colle ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Bini Rina di Serafino ed ai figli Teresa, Serafino e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 1° agosto 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4287)

N. 1412 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal Signor Sprenger Meinrado.
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Sprenger Meinrado fu Marianna, nato a Nizza il 10 aprile 1877, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sprenger in « Manfredi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pietrogiovanna Celeste fu Luigi ed ai figli Marianna, Meinrado, Ugo e Guglielmo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 18 giugno 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4288)

N. 1620 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ploner Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ploner Luigi di Francesco e Pezzedi Barbara, nato a Badia il 9 luglio 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Dalpiano ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Piazza Maria fu Giov. Battista ed alla figlia Caterina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4289)

N. 1762 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pflug Maria nata Zangerle.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pflug Maria nata Zangerle fu Francesco e Egger Maria, nata a Tirolo il 25 dicembre 1899, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pflug-Zangerle in « Zanella ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Maria e Marta Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4290)

---

N. 1759 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rives Maria maritata Zambelli;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rio di Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rives Maria in Zambelli fu Paolo e Ritsch Maria, nata a S. Martino in Badia il 24 marzo 1910, è accordata la riduzione del cognome di nascita in forma italiana da Rives in « Zambelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Serafino ed Emilio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4291)

---

N. 1761 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sanoner Maria rimaritata Testoni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Sanoner Maria rimaritata Testoni fu Michele e Sanoner Giuseppina, nata a Ortisei il 24 marzo 1894, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Schenk in « Testoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Aldo, Anna e Giuseppina Sanoner.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4292)

---

N. 1742 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gufler Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gufler Maria di Rosa, nata a S. Leonardo in Passiria il 4 marzo 1908, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gufler in « Gavelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Rosina e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4293)

N. 1749 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Liensberger Martino.
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brunico e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Liensberger Martino di Raffaele e Seier Luigia, nato a Brunico il 26 ottobre 1914, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Liensberger in « Lorenzi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4294)

N. 1750 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wieser Anna nata Pflug;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Wieser Anna nata Pflug fu Giuseppe e Pichler Barbara, nata a Moso in Passiria il 14 marzo 1891, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Wieser-Pflug in « Feluga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana alla figlia Matilde.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette;

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4295)

N. 1747 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Delueg Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Val di Vizze e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Delueg Anna fu Carlo e Wild Maria, nata a Vipiteno l'11 maggio 1903, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Delueg in « Tomasini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Massimo e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4296)

N. 1748 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Keller Marco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Keller Marco fu Albino e Girardi Francesca, nato a Rovereto il 24 giugno 1905, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Keller in « Celli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4297)

N. 1746 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Daneider Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tirolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Daneider Anna fu Giovanni e Aussrbrunner Filomena, nata a Naturno il 21 marzo 1899, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Daneider in « Danai ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4298)

N. 1753 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Forcher Martino;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Forcher Martino fu Mattia e Abler Maria, nato a Marlengo il 22 novembre 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Forcher in « Dalpino ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hillebrand Luigia di Giovanni ed ai figli Luigia e Ottone.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4299)

N. 1756 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Laimer Rosa;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all albo pretori del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Laimer Rosa fu Luigi e Maria Ganthaler, nata a Caines il 16 aprile 1904, e accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Laimer in « Credari ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4300)

N. 1744 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gamper Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Silandro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gamper Giovanni fu Giovanni e Moriggi Ludmilla, nato a Silandro il 26 aprile 1873, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gamper in « Campi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gamper Erminia di Giovanni ed ai figli Ernesto e Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4301)

N. 1235 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kerschbaumer Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laion e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kerschbaumer Luigi fu Giovanni e Elisabetta Ueberbacher, nato a Laion il 2 giugno 1889, è acordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kerschbaumer in « Ciliesa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lang Giuseppina fu Antonio ed ai figli Luigi, Giuseppina e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 luglio 1935 - Anno XIII

*Il prefetto*: MASTROMATTEI.

(4302)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 29 ottobre 1935-XIV ha presentato all'Eccellentissima Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1781, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 1935, n. 249, concernente norme integrative del R. decreto-legge 26 luglio 1935, n. 1412, riguardante l'obbligatorietà dell'investimento in titoli dello Stato dei depositi a garanzia dei contratti d'affitto di fabbricati.

(4578)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 29 ottobre 1935-XIV ha presentato alla Eccellentissima Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1808, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1935, n. 249, riguardante agevolazioni in materia di tasse sugli affari e proroga al 1° aprile 1936-XIV della entrata in vigore del R. decreto-legge 26 luglio 1935, n. 1412, concernente depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati.

(4579)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'O.N.M.I. ad accettare la donazione di un immobile sito in Trapani.**

Con decreto Ministeriale 23 settembre 1935-XIII l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione di un immobile disposta a suo favore dal comune di Trapani.

(4555)

**Autorizzazione all'O.N.M.I. ad acquistare un terreno in Roma.**

Con decreto Ministeriale 16 ottobre 1935-XIII l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare un terreno sito in Roma in zona Monteverde Nuovo.

(4556)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**43ª Estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma.**

Si notifica che nel giorno di lunedì 25 corrente, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico (via Goito n. 1) aperta al pubblico, avrà luogo la 43ª estrazione delle obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma (serie A), create con le leggi 20 luglio 1890 n. 6980, serie 3ª, e 28 giugno 1892 n. 299, ed emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893 n. 262.

Giusta la tabella di ammortamento stampata a tergo dei titoli, saranno estratte 390 obbligazioni sulle 3727 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° novembre 1935 - Anno XIV

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(4557)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**60ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba.**

Si notifica che nel giorno di mercoledì 20 corrente alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico (via Goito n. 1) aperta al pubblico, avrà luogo la 60ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba emesse in virtù della legge 29 giugno 1876, n 3181.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la tabella d'ammortamento, sono 488, sulle 46.765 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° novembre 1935 - Anno XIV

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(4558)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 227.

### Media dei cambi e dei titoli

del 29 ottobre 1935 - Anno XIV

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 12,34 |
| Inghilterra (Sterlina) | 60,55 |
| Francia (Franco) | 81,25 |
| Svizzera (Franco) | 400,75 |
| Argentina (Peso carta) | 3,35 |
| Belgio (Belga) | 2,075 |
| Canadà (Dollaro) | 12,16 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 51,15 |
| Danimarca (Corona) | 2,705 |
| Germania (Reichsmark) | 4,9358 |
| Grecia (Dracma) | 11,50 |
| Norvegia (Corona) | 3,0021 |
| Olanda (Fiorino) | 8,3472 |
| Polonia (Zloty) | 232,50 |
| Spagna (Peseta) | 168,70 |
| Svezia (Corona) | 3,0793 |
| Rendita 3,50 % (1906) | 69,475 |
| Id. 3,50 % (1902) | 67,75 |
| Id. 3 % lordo | 49,225 |
| Prestito redimibile 3,50 % 1934 | 66,30 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 78,025 |
| Buoni novennali 5 % Scadenza 1940 | 94,475 |
| Id. id. 5 % id. 1941 | 94,475 |
| Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943 | 79,075 |
| Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943 | 84,775 |

## ISTITUTO PER IL CREDITO NAVALE

**Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni « Serie speciale 5 % », obbligazioni 6,50 Serie ordinaria (1ª emissione), ed obbligazioni 6,50 % Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale).**

Si notifica che il giorno 15 novembre 1935-XIV incominciando alle ore 9, si procederà presso la sede dell'Istituto in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni « Serie speciale 5 per cento »*:

1. Abbruciamento di n. 97 titoli di dieci obbligazioni sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° aprile al 30 giugno 1935-XIII.

2. Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 42 titoli di 10 obbligazioni,
n. 10 titoli di 25 obbligazioni,
e così in totale n. 52 titoli rappresentanti n. 670 obbligazioni per il capitale nominale di L. 335.000.

Le obbligazioni da estinguere nel 2° semestre 1935, in base al piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, ammontano a 13.336 obbligazioni per un capitale nominale di L. 6.668.000, obbligazioni rappresentate da 166 titoli unitari, 300 titoli quintupli, 667 titoli decupli e 200 titoli di 25 obbligazioni.

L'estrazione viene limitata alle suddette n. 670 obbligazioni poichè alla estinzione delle rimanenti n. 12.666 è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3. Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore acquistati per l'estinzione:
n. 166 titoli da 1 obbligazione,
n. 300 titoli da 5 obbligazioni,
n. 625 titoli da 10 obbligazioni,
n. 190 titoli da 25 obbligazioni,
e così in totale n. 1281 titoli al portatore rappresentanti complessivamente n. 12.666 obbligazioni per un capitale nominale di L. 6.333.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 6,50 *per cento Serie ordinaria* (1ª *emissione*):

1. Abbruciamento di n. 2 titoli decupli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° aprile al 30 giugno 1935-XIII.

2. Estrazione a sorte di n. 100 titoli decupli rappresentanti 1000 obbligazioni per un capitale nominale di L. 500.000.

Le obbligazioni da estinguere nel semestre in corso, in base al piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, ammontano a n. 5860 obbligazioni pari a nominali L. 2.930.000, rappresentate da n. 586 titoli decupli.

L'estrazione viene limitata alle suddette n. 1000 obbligazioni poichè per le rimanenti n. 4860 obbligazioni è stato provveduto mediante l'estinzione di n. 486 titoli decupli acquistati, i quali sono rappresentati da un certificato provvisorio al portatore.

c) *In ordine alle obbligazioni* 6,50 *per cento Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale)*:

1. Abbruciamento di n. 41 titoli unitari, n. 45 titoli quintupli, n. 73 titoli decupli e n. 35 titoli di venticinque obbligazioni, sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° aprile al 30 giugno 1935-XIII.

2. Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 364 titoli di 1 obbligazione,
n. 301 titoli di 5 obbligazioni,
n. 266 titoli di 10 obbligazioni,
n. 316 titoli di 25 obbligazioni,
e così in totale n. 12429 obbligazioni per un capitale nominale di L. 6.214.500.

Le obbligazioni da estinguere nel 2° semestre 1935 in base al piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli ammontano a n. 23080, pari a nominali L. 11.540.000, rappresentate da 385 titoli unitari, 403 titoli quintupli, 1058 titoli decupli e 404 titoli di 25 obbligazioni.

L'estrazione viene limitata alle suddette n. 12429 obbligazioni poichè alla estinzione delle rimanenti 10651 obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore è stato provveduto mediante acquisto da parte dell'Istituto.

3. Abbruciamento dei seguenti titoli al portatore acquistati dall'Istituto per l'estinzione:
n. 21 titoli da 1 obbligazione,
n. 102 titoli da 5 obbligazioni,
n. 792 titoli da 10 obbligazioni,
n. 88 titoli da 25 obbligazioni,
per un capitale nominale di L. 5.325.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 30 ottobre 1935 - Anno XIV

*Il presidente*: A. BENEDUCE.

(4580)

# CONCORSI

## REGIA PREFETTURA DI GROSSETO

**Proroga del concorso a posti di sanitario condotto.**

Il prefetto della provincia di Grosseto rende noto che con suo decreto n. 15532, del 27 ottobre 1935-XIII, è stato prorogato alla mezzanotte del 15 novembre il termine per la presentazione delle domande d'ammissione ai concorsi a posti vacanti di sanitari condotti, indetti per la provincia di Grosseto e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 159, del 10 luglio 1935-XIII.

(4577)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.